

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - SOPRAELEVAZIONE PARZIALE LICEO D'AZEGLIO - ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Torino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38, approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006 e con la Variante Strutturale n. 100 di adeguamento al P.A.I., approvata con D.G.R. n. 21-9903 del 27/10/2008;
- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- la Provincia ha attivato in data 27 agosto 2007 la promozione di un accordo di programma con la Regione Piemonte e il Comune di Torino, per l'approvazione ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i., di progetto edilizio con contestuale variazione urbanistica del P.R.G.C. del Comune di Torino, al fine di consentire la realizzazione di sei nuove aule in sopraelevazione parziale del Liceo Classico Massimo D'Azeglio, ubicato in Torino, via Parini n. 8;
- tale progetto edilizio comporta una variante al P.R.G.C. rispetto alla quale, nella seduta di Conferenza dei Servizi del 18 novembre 2008, si è ritenuto di acquisire il parere della Provincia ai sensi dell'art. 17 della L.R. 56/1977; la relativa documentazione è stata trasmessa dalla Regione Piemonte alla Provincia, in data 18/11/2008 (pervenuta il 19/11/2008), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento;
(Prat. n. 145/2008);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- superficie: 13.017 ha dei quali circa 1/4 a carattere collinare;
- popolazione: 857.433 ab. (al 2001);
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991);
- risulta compreso nel *Circondario Provinciale* di Torino ed è capoluogo di *Sub-ambito*, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito e la propria partecipazione all'azione di coordinamento, di elaborazione e di attuazione degli interventi che gli competono;
- nella gerarchia dei centri urbani, individuata dal Piano Territoriale Regionale (recepita e dettagliata dal P.T.C.), è *Centro regionale di I livello*. Il suo centro storico è classificato dal Piano Territoriale Regionale (e dal P.T.C.) come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dai suoi affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;
- assetto naturalistico e paesistico:
 - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area e dal PTO del Po;
 - la parte collinare del suo territorio è compresa nel sistema paesistico "Collina torinese", incluso dal P.T.R. e dal P.T.C. tra le *aree di approfondimento con specifica valenza paesistica*;

- infrastrutture per la mobilità:
è un importante crocevia autostradale e ferroviario:
 - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-traforo del Frejus-Francia);
 - costi tuisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (linea per Milano-Venezia, linea per Piacenza-Genova, linea per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (direttrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto la Provincia ha promuovere l'Accordo di programma al fine di consentire la realizzazione di sei nuove aule in sopraelevazione parziale del Liceo Classico Massimo D'Azeglio, ubicato in Torino, via Parini n. 8, con contestuale variazione urbanistica del P.R.G.C. del Comune di Torino;

rilevato che i principali adeguamenti al P.R.G.C., connessi alla realizzazione degli interventi in oggetto, sono i seguenti:

- il mutamento di destinazione urbanistica dell'area occupata dal Liceo D'Azeglio, da "*Servizi Pubblici - S*" (servizi sociali ed attrezzature di interesse generale ex art. 22 L.R. 56/77), lettera "s" (aree per l'istruzione superiore), ad "*Area AT*", aree da trasformare comprese nella Zona Urbana Centrale Storica, in cui sono consentiti gli interventi e sono ammesse le destinazioni d'uso di cui all'art. 10 delle N.U.E.A. e nell'apposita Scheda n. 38 denominata "*Liceo Classico Massimo D'Azeglio*";
- l'inserimento della nuova Scheda n. 38 nel vol. II delle N.U.E.A., ove sono puntualmente disciplinati gli interventi connessi alla sopraelevazione del Liceo D'Azeglio;
- l'inserimento in calce al comma 37bis dell'art. 10 delle N.U.E.A. del rinvio agli interventi ammessi per gli immobili ubicati nell'Area da Trasformare n. 38 "*Liceo Classico Massimo D'Azeglio*", da realizzare a seguito dell'approvazione di specifico Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000;

Alla documentazione di Variante trasmessa risulta allegata la verifica di compatibilità con il Piano di Zonizzazione Acustica;

evidenziato che all'interno della procedura di Accordo di programma, nella seduta di Conferenza dei Servizi del 18 novembre 2008, sono già stati assolti gli adempimenti connessi alla verifica di assoggettabilità della variante alla valutazione ambientale strategica (D.Lgs. 152/06 s.m.i. e D.G.R. 12-8931 del 09/06/08);

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

D E L I B E R A

- 1. di esprimere**, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 56/77, in merito alla Variante al P.R.G.C. del Comune di Torino, connessa alla sopraelevazione parziale del Liceo Classico Massimo D'Azeglio, ubicato in Torino, via Parini n. 8, **giudizio di compatibilità** con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, e con i progetti sovracomunali approvati;
- 2. di dare atto che**, rispetto alla suddetta Variante al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
- 3. di trasmettere** alla Regione Piemonte e al Comune di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
- 4. di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.